



Diocesi di Treviso



## Pentecoste

Quale forma particolare,  
quale stile e quali scelte  
dona e consegna lo  
Spirito Santo alla

nostra Chiesa di Treviso?



Colletta Pro Lavori Straordinari	
Grazie di cuore a tutti coloro che continuano ad aiutare!	
Collette anno 2017	24.533
Collette anno 2018	25.399
Collette anno 2019	26.002
Collette anno 2020	40.183
Offerte al 30.05.2021	50.925
Prestiti al 30.05.2021	5.000
Colletta gennaio 2021	1.652
Colletta febbraio 2021	1.969
Buste Pasqua 2021 (177)	7.570
Colletta aprile 2021	1.724
Colletta maggio 2021	
<b>totale</b>	<b>184.957</b>



**Croce Rossa Italiana**  
Comitato di Venezia  
Sede di Mirano

In Collaborazione con  
**NOI ASSOCIAZIONE ORATORIO Don Milani**

**SENTIAMOCI in SALUTE**  
Campagna di prevenzione sanitaria gratuita

In Collaborazione con  
**PARROCCHIA di Santa Bertilla**

**Martedì 1 Giugno**, dalle 8.30 alle 12.00\*  
I volontari della Croce Rossa Italiana, COMITATO DI VENEZIA, SEDE DI MIRANO, nel RISPETTO DELLE NORME ANTI COVID 19, sono a disposizione nelle SALE dell'

**ORATORIO Don Milani SPINEA**  
in Via Roma, 224 (dietro la Chiesa di Santa Bertilla)

per **controlli gratuiti** di:  
**Colesterolo, Glicemia, Temperatura, Saturazione dell'Ossigeno, Pressione arteriosa, Frequenza cardiaca** ed **Udito.**

\* In corso dei lavori di ristrutturazione. All'ingresso, per evitare il formarsi di code, ai visitatori, verrà assegnato un biglietto numerato.  
\*\* L'orario di accettazione potrà essere ridotto in base all'affollamento.



COLLETTA PRO LAVORI STRAORDINARI

## R- Estate in oratorio 2021

### POSTI LIBERI E CONFERMA ISCRIZIONI

Dalla Prossima settimana cominciano gli appuntamenti per la conferma delle preiscrizioni online. Ci sono ancora posti disponibili: chi non fosse riuscito a pre-iscriversi, può presentarsi nelle date indicate con la quota e la modulistica completa (vedere nel sito della parrocchia). Se non si è ancora provveduto al rinnovo della tessera NOI, portare anche moduli e quota del Noi.



### Prima lettura Dal libro del Deuteronomio (Dt 4,32-34.39-40)

Interroga pure i tempi antichi, che furono prima di te: dal giorno in cui Dio creò l'uomo sulla terra e da un'estremità all'altra dei cieli, vi fu mai cosa grande come questa e si udì mai cosa simile a questa? Che cioè un popolo abbia udito la voce di Dio parlare dal fuoco, come l'hai udita tu, e che rimanesse vivo? Sappi dunque oggi e medita bene nel tuo cuore che il Signore è Dio lassù nei cieli

e quaggiù sulla terra: non ve n'è altro.

### Seconda lettura Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani (Rm 8,14-17)

Infatti tutti quelli che sono guidati dallo Spirito di Dio, questi sono figli di Dio. E voi non avete ricevuto uno spirito da schiavi per ricadere nella paura, ma avete ricevuto lo Spirito che rende figli adottivi, per mezzo del quale gridiamo: "Abbà! Padre!". Lo Spirito stesso, insieme al nostro spirito, attesta che siamo figli di Dio. E se siamo figli, siamo anche eredi: eredi di Dio, coeredi di Cristo, se davvero prendiamo parte alle sue sofferenze per partecipare anche alla sua gloria.

### Vangelo

Gesù ha portato a compimento la rivelazione del mistero di Dio, Padre e Figlio e Spirito Santo. Ora non rimane che annunciarlo a tutti affinché tutti in lui trovino la parola di salvezza e la strada per comunicare con Dio. Egli è con noi sempre attraverso la Chiesa.

### Dal vangelo secondo Matteo (Mt 28,16-20)

In quel tempo, gli undici discepoli andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato. Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono. Gesù si avvicinò e disse loro: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io so- no

con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».

Commento al Vangelo

**Un "Padre" che genera, un Figlio che ci fa fratelli tutti, uno Spirito che ci separa dalle tenebre del male e una "Madre" che partorisce...**

Il tema conduttore del vangelo di Matteo è quello di presentare **Gesù come manifestazione della presenza di Dio nell'umanità.**

Il nome Emanuele, Dio con noi, lo troviamo già in Mt. 1,23. Dio non è più da cercare ma da accogliere per poi, con Lui, andare incontro all'umanità. Cosa che ci è

possibile solo se viviamo di Lui e con Lui. *"Infatti, dove sono riuniti due o tre nel mio nome, ivi sono io, in mezzo a loro"*. Mt. 18,20 E poi, proprio alla fine della sua opera: *"Io sono con voi tutti i giorni, sino alla fine del mondo"* Mt,28,20 Meglio sarebbe tradurre: *"... fino al compimento del tempo"*. Il termine greco (αἰών) usato per dire il tempo indica esattamente "eterno ritorno", eternità.

Matteo, inoltre, riconoscente alla sua cultura religiosa ebraica, apre e chiude il vangelo con due riferimenti al primo e all'ultimo libro della Bibbia: **La Genesi e il Secondo Libro delle Cronache.** Il riferimento alla Genesi è nella **genealogia di Gesù** e quello al Secondo Libro delle Cronache con la descrizione della nascita del "nuovo tempio" che è **la comunità cristiana.** In Cronache si racconta di Ciro, re di Persia, che dopo aver conquistato Babilonia manda a casa i deportati ebrei affinché ricostruiscano un tempio al loro Dio.

Ci soffermiamo su di un passaggio di questo brano di oggi perché ha parecchie intuizioni da suggerirci: *"Andate, dunque, e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato."*

Non ci troviamo di fronte ad un'indicazione liturgica o rituale, ma ad un invio in missione: **immergere nel Padre, fonte di vita, l'umanità intera.**

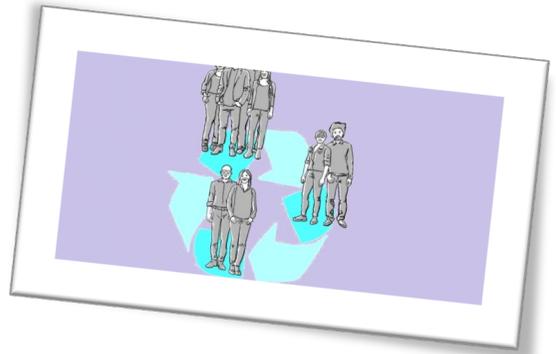
Qui ci è utile sapere che per la cultura ebraica non esistono i "genitori" come li pensiamo noi ma che il **"padre"** è colui che *genera* e la **"madre"** come colei che *partorisce*. Nel credo diciamo che Gesù è stato *"generato, non creato"*.

L'essere immersi nella **fonte della vita** che è il "Padre" ci fa diventare sui **figli nel Figlio** attraverso **l'azione dello Spirito** che è definito "santo" per ciò che fa: santifica, separando l'umanità dalle tenebre e dal peccato.

A questo punto entra in scena la **Comunità Cristiana** che, quale **"Madre" istituita da Gesù stesso dalla croce**, è chiamata a **"partorire"** i figli di Dio (il padre) in una umanità alla quale vengono proposte non una dottrina da osservare o delle norme da rispettare ma una forma di vita: **le Beatitudini.** Il monte sul quale Gesù si incontra, da risorto, in Galilea con i suoi discepoli è esattamente quello delle Beatitudini per Matteo. Non vi possono, quindi, essere dubbi circa il contenuto di quello che si deve insegnare ad osservare e che il Signore ci ha comandato.

Tutta questa "trama" che emerge dagli ultimi versetti del vangelo di Matteo viene definita **"economia trinitaria"**, specialmente in ordine alla sua **circularità che ispira una nuova etica di umanità**, oggetto celebrativo della festa di oggi.

Un'occasione per precisare la nostra fede trinitaria e la modalità del nostro essere comunità cristiana in ordine all'annuncio della fede, al cammino di Iniziazione Cristiana e alla nostra vera "mission" di testimonianza anche della



"circularità" delle relazioni, nell'economia e nella politica.

## Abele e l'economia circolare

*Cosa manca ancora a una economia circolare perché sia anche «civile» e magari di «comunione»?*

di Luigino Bruni pubblicato su [Il messaggero di Sant'Antonio](#) il 10/05/2021

«**Economia circolare**» sembra la parola d'ordine della nuova economia Green e sostenibile. Non possiamo certo negare che la circolarità nell'uso delle risorse sia una importante conquista della nostra civiltà, e che **la filiera interna di ogni organizzazione deve pensarsi sempre più a impatto prossimo e tendente a zero.** Tutto questo è ormai così evidente che non occorre aggiungere molto altro alle tante pagine che si sono scritte, a tutti i livelli, incluso il Next Generation EU Fund, tutto costruito attorno a questa nuova filosofia economica. Invece può essere utile riflettere su che cosa manca ancora a una economia circolare perché sia anche «civile» e magari di «comunione». Innanzitutto, **l'etica non è solo una questione ambientale;** deve essere ambientale, ma deve essere anche altro. È stato emblematico che il governo italiano, appena varato il nuovo ministero per la Transizione energetica, abbia approvato un condono fiscale sulle cartelle esattoriali. E sarebbe molto importante che i governi mettessero lo stesso impegno che mettono nel combattere la CO2 anche per combattere **la «CO2 della disegualianza»**, come hanno

detto i giovani della Economy of Francesco; **mettessero la stessa energia per eliminare lo scandalo dei paradisi fiscali, che è la più grande evasione fiscale legale del capitalismo; e che, con la stessa forza, chiedessero a quelle imprese e banche multinazionali che hanno guadagnato, e molto, dalla pandemia di restituire parte di questi extra-profitti, magari per pagare i vaccini dei Paesi più poveri.** Inoltre, ormai da diversi anni si sta verificando una sorta di effetto crowding-out (*spiazzamento*) delle dimensioni green rispetto alle altre. **Tutto il mondo della cooperazione internazionale con i Paesi in via di sviluppo, le cooperative sociali, le organizzazioni nate per occuparsi degli esclusi e delle varie forme di povertà, stanno conoscendo una progressiva riduzione di risorse** che si stanno destinando ai programmi di sostenibilità ambientale. Come se i «poveri e basta» fossero scomparsi dalla Terra, o **come se occuparsi di ambiente significasse automaticamente occuparsi di alleviamento della miseria.** Uno dei grandi temi della "Laudato si" è **l'unicità del grido della Terra e del grido dei poveri;** ma la nuova ondata di economia circolare rischia fortemente di dimenticare questo secondo grido, assorbito dal primo. Una economia circolare è anche civile e di comunione se mentre fa di tutto per recuperare gli scarti nelle risorse fa altrettanto, e magari di più, per **recuperare anche gli «scarti umani»**, o per ridurre la disoccupazione. E invece sono già molte le imprese circolari che non mostrano nessun interesse né per la povertà né per l'equità salariale, e neanche per la creazione di posti di lavoro. Nei nuovi bilanci ambientali possiamo trovare contabilità meravigliose sul piano circolare che però licenziano migliaia di lavoratori per massimizzare i profitti. **I profitti: nessuno parla nei manuali di economia circolare della destinazione dei**

### **profitti che nascono dal rispetto dell'ambiente.**

L'ecologia integrale include anche l'uso dei profitti, le tasse pagate e non pagate, il benessere dei lavoratori e la creazione di lavoro. **Una economia civile e di comunione richiede la capacità di chiamare fratello e sorella l'uomo e la donna, non solo la Terra.** L'umanesimo biblico e cristiano sa che quell'uomo (*Adam*), nato dalla terra (*adamah*), è chiamato a prendersi cura (*shamar*) della creazione ma anche del fratello: **non possiamo continuare a imitare l'Adam nella custodia della Terra e Caino nella non-custodia (*shomer*) di suo fratello.**



Proposta del vescovo Michele e della Caritas Tarvisina

Se come Parrocchie, Collaborazioni, Famiglie, Istituzioni Civili, Imprese, Formazione ci

siamo sentiti interpellati e abbiamo messo in moto cuore e

cervello possiamo dare il nostro contributo "pensante e pulsante" inviandolo a:

[inrete@diocesitreviso.it](mailto:inrete@diocesitreviso.it)

Per sostenere il progetto, puoi fare la tua donazione attraverso bonifico bancario intestato ad "Associazione Servitium Emiliani Onlus"

IBAN:

IT19L050181200000017039181

Banca Etica Filiale Treviso

Causale del Versamento:

"Fondo di Comunità".



